

QUADERNO N° 111

¹ Continuano qui le lezioni sull'Epistola ai Romani. Le altre lezioni sono sui due quaderni dati al R. P. Corrado M. Berti, che ha ritenuto opportuno ritirarli benché l'ultimo non fosse ancora ultimato, così come è ben lontano dall'essere ultimato il commento dello Spirito Santo sull'Epistola ai Romani. Ma per tutto quello che devo di rispetto e riconoscenza, e *di riconoscimento* soprattutto, a Padre Corrado per come si è sempre comportato con carità e con pazienza e con ubbidienza verso me, povera creatura, e verso i desideri del Signore, ho aderito a consegnare tutto quanto avevo.

A chi ha tanto fatto per l'Opera è giusto che tanto venga dato. Padre Migliorini ha anche lui fatto tanto... Basterebbe pensare a quanto ha dattilografato! Ma... Ogni cosa ha il suo "ma". E l'Opera ha questo "ma": ma se non ci fosse stato Padre Berti, era certo che per il comportamento di tutti, o almeno di tutti meno pochissimi - vere eccezioni nella massa dei P. S. di M. ², che hanno sempre osteggiato, criticato, addolorato a dismisura, e solo da poco tempo hanno mutato sistema e pensiero verso l'Opera di Gesù e il povero strumento di Gesù - l'Opera avrebbe finito a non andare all'O. S. di M. Ma la dolcezza, la sincerità, l'onestà disarmano. Sì. Disarmano Dio e lo strumento di Dio che *deve* tenacemente difendere gli interessi e voleri di Dio, anche se ciò gli costa tanto, perché non è piacevole disputare, rimproverare e minacciare castighi.

Io non so quanto ancora resterò sulla terra, né se mi sarà dato di vedere l'Opera stampata. Ma ci tengo a dichiarare che se l'Opera andrà a dare luce e bene alle anime, e lustro all'O. S. di M., anime e S. di M. *devono aver gratitudine per P. Berti e P. Migliorini* che, in modo diverso, ma con unica costanza, hanno lavorato perché la Volontà divina si compisse e le anime avessero il dono di Dio. E mi piace, dopo i due primi, costanti lavoratori di Dio, ricordare pochi altri che cooperarono, con carità, a dare sollievo allo strumento e aiuto ai due principali artefici del trionfo della Volontà di Dio e della sua Parola: il R. P. Gargiani, P. Sostegno Benedetti e P. Tozzi e P. Mariano De Santis.

¹ Senza data, riteniamo che lo scritto sia del 20 maggio 1948, data della lezione che immediatamente segue.

² Sono i Padri Servi di Maria. All'Ordine dei Servi di Maria (questo è pure il significato della sigla che s'incontra più sotto) appartengono tutti i Religiosi menzionati nel presente brano.

[Saltiamo 110 pagine e poche righe del quaderno autografo che portano, con date che vanno dal 20 maggio al 12 giugno 1948, quattro, e parte di una quinta, delle *Lezioni sull'Epistola di Paolo ai Romani*.]

(Parentesi. Interrotta a questo punto da una più forte debolezza, mi ero abbandonata sui guanciali e il divino Dettatore mi aveva lasciata riposare. Però, appena ripresa un poco, lo Spirito Santo mi dice un pensiero che io, in un momento di pigrizia conseguente al languore in cui sono, non mi sforzo a scrivere, dicendo:

“Lo ricorderò”. Erano le 12. Ora sono le quattordici. E lo cerco invano. Perduto!

Ed era così profondo! Soffro nello spirito. Mi agito nella inutile ricerca di quel che, *per mia colpa*, ho perduto.

Per la prima volta sento lo Spirito Santo *severo nella sua voce*, che mi dice: “Ti sei fatta pigra da qualche tempo. Quando sei interrotta da motivo di carità, o da disturbo *dell'altro*, Noi soccorriamo. Ma quando perdi una perla per una tua pigrizia *non soccorriamo*. Sta' con la tua pena. E non cercare. Non troveresti quelle mie parole neppure se tu sfogliassi tutti i libri della terra. Questo tuo soffrire sia la tua punizione”.

Ha ragione. Ma ero così stanca! Tanto debole che la penna mi cadeva dalle dita e cascavo da

tutte le parti. Non riuscivo a tenere aperti gli occhi, né Dio mi trasmetteva la sua forza per servirlo, come fa quando vuole. Eppure... avrei *dovuto* scrivere, come e dove potevo, salvo poi ricopiare. Ora è fatta e non c'è rimedio. Se qui resta una lacuna è colpa mia. È vero. Sto ormai così male che mi sono fatta pigra. Sino ad oggi Dio ha compatito. Oggi punisce. Pazienza. Cosa meritata, e giusto castigo.)

continuando il dettato del 12 giugno, oggi 14 giugno.

[Saltiamo le restanti 12 pagine e mezzo circa del quaderno autografo, che in data 14 giugno portano la seconda parte della *Lezione* interrotta il 12 giugno 1948.

Saltiamo poi per intero il successivo Quaderno N. 112, sul quale la scrittrice ha trascritto fedelmente, con le stesse date, ma a volte integrando il testo, tutte le Lezioni sull'Epistola di Paolo ai Romani contenute nel Quaderno N. 111.]
